

PROGETTO CASCINA DON GUANELLA

Ø Casa don Guanella

Casa don Guanella è una comunità educativa di Lecco, appartenente all'Opera don Guanella.

La sua funzione è quella di accogliere bambini, ragazzi e giovani adulti in situazione di disagio, difficoltà, deprivazione e comunque in situazione di pregiudizio e di pericolo, fisico o psicosociale. I circa 70 minori accolti – circa la metà in forma residenziale e l'altra metà in forma diurna – hanno provenienze ed appartenenze eterogenee: in parte sono ragazzi italiani e in parte sono minori stranieri, a volte soli e non accompagnati da adulti di riferimento. Le famiglie di provenienza in genere sono povere sia materialmente che rispetto al livello culturale.

Ø Un bisogno emergente

Casa Don Guanella si trova ad intercettare situazioni particolarmente critiche: si tratta a volte di minori affidati, allontanati dalle proprie famiglie e con problemi seri di formazione della propria identità; oppure migranti, di prima o seconda generazione, alle prese con spinte contrastanti di appartenenza e definizione di sé, alla ricerca di nuove prospettive di vita; oppure ragazzi, italiani e non, a rischio di esclusione sociale già alle prese con nuove forme di povertà e di deprivazione, non solo economica ma anche relazionale.

La questione che accomuna tutti questi minori è l'aver già vissuto situazioni di esclusione e di emarginazione, in alcuni casi addirittura di fallimento, fin dall'esperienza scolastica e professionalizzante e, a volte, di aver perso la speranza o l'ambizione per una propria emancipazione. Emerge così l'impossibilità di affacciarsi alla vita adulta, che porta con sé la conseguenza di non sperimentare un'evoluzione armonica del proprio io, teso al "divenire", così come è stato invece per le generazioni precedenti, che su queste sicurezze, speranze ed ambizioni hanno fondato il proprio percorso evolutivo.

Qualsiasi progetto educativo che voglia porsi l'obiettivo di una reale emancipazione dei giovani, e in special modo dei settori della popolazione maggiormente a rischio di emarginazione, dovrà fare i conti con questa domanda di inclusione e realizzazione di sé.

Ø L'agricoltura sociale

L'agricoltura sociale rappresenta una formidabile risposta a situazioni di disagio ed emarginazione, per una serie importante di motivi:

- il tipo stesso di attività, propedeutica ad altre possibili professioni, che non richiede competenze complesse ma si basa sull'esperienza diretta e vissuta
- favorisce lo sviluppo del lavoro di gruppo, molteplici esperienze relazionali ed un traffico socio-affettivo di notevole portata
- genera un benessere, immediato, determinato dal tipo di attività, in quanto si riproduce il senso stesso dello sviluppo della vita (dal seme alla pianta, al frutto...), della cura (l'accudimento quotidiano delle piante, degli animali, di ciò che è vivo...), della soddisfazione (per il raccolto, per il prodotto...)
- favorisce lo sviluppo di meccanismi di gestione della propria emotività, in quanto consente uno scambio continuo fra chi offre e chi riceve attenzioni, permettendo anche al portatore di disagio di offrire la propria cura alle piante, agli animali, alle altre persone

- offre occasioni di corresponsabilità, in quanto consente una partecipazione eterogenea, secondo tempi, capacità e competenza adatte ad ogni singolo partecipante, piccoli gesti orientati ad obiettivi comuni

ü Cascina don Guanella

È stato dunque identificata una struttura sita in Valmadrera, Lecco, per la quale si è arrivati ad una ipotesi di acquisto da parte dell'Opera don Guanella per 1.050.000. Si tratta di una cascina, in località Piazza Rosè, di 860 mq calpestabili circondata da circa 30.000 mq di terreno coltivabile.

Il contratto con l'attuale proprietà prevede inoltre la possibilità di sfruttare – a titolo di comodato gratuito per 20 anni – ulteriori 20.000 metri di terreno coltivabile e circa 100.000 metri di bosco.

Il posto, che si trova a 4,5 Km dalla comunità Casa don Guanella, sembra il luogo adatto allo scopo, dove per altro sono già state avviate – dal fattore residente – attività coerenti con il nostro progetto. La trattativa, con la proprietà, è avviata a buon fine e ha generato notevoli contatti con le amministrazioni locali, favorevoli al progetto. La casa avrà bisogno di un importante intervento strutturale, ma sembra proprio essere il posto dove realizzare il progetto di Casa don Guanella

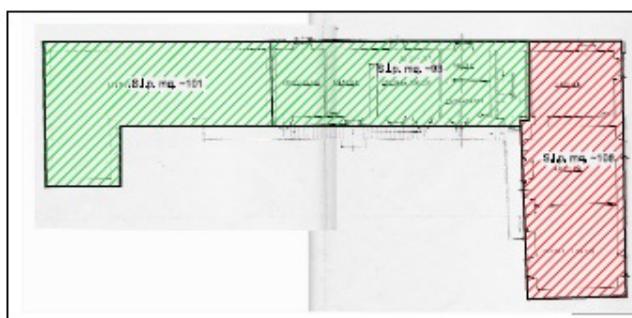
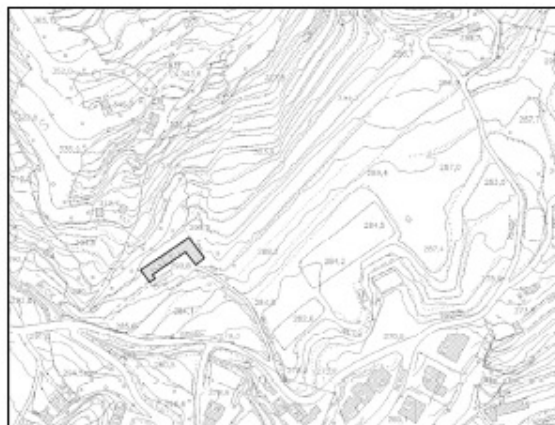


LEGENDA

- Confine della proprietà SAIIV
- Confine dei mappali
- ▨ Proposta cessione mappali pianeggianti
- ▩ Proposta cessione mappali in pendenza



PIANO TERRA






PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



SUPERFICI LORDE (valori indicativi)

	Spazi attualmente occupati	mq ~166
	Spazi attualmente disponibili	mq ~394
	Spazi da definire	mq ~256

TOTALE SUPERFICI mq ~816

§ **Obiettivo generale:** ci si propone di realizzare un progetto di agricoltura sociale, dedicato ai minori accolti a Casa don Guanella, in grado di rappresentare un luogo **formazione**, di orientamento e di **inserimento lavorativo** vero e proprio per i ragazzi a noi affidati. Il progetto intende inoltre offrirsi come luogo di **cura** per ragazzi provenienti dal circuito penale e/o accompagnati da storie traumatiche, fortemente compromessi dalle vicende vissute. Piazza Rosè sarà infine dedicata all'**accoglienza** di giovani che hanno concluso il percorso educativo e di tutela, ma che non possiedono altre reti familiari in grado di accompagnarli sul lungo periodo e nel loro percorso di vita.

§ Obiettivi specifici:

- Avviare la produzione lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli – ortaggi, piccoli frutti, vino, semilavorati da essi derivati, miele, uova, formaggi – ma anche di servizi di piccola ristorazione, secondo un modello di piccolo agriturismo e di bed and breakfast
- Costituire una cooperativa sociale di tipo B – collegata a Casa don Guanella – i cui soci siano persone fortemente legate all’Opera don Guanella e fortemente motivati a sviluppare il progetto di Piazza Rosè
- Ristrutturare la casa di Piazza Rosè secondo un progetto che preveda sia spazi comuni (sala da pranzo/riunioni, cucina generale, cantina, laboratorio per la lavorazione dei prodotti...) sia personalizzati (mini appartamenti per l’ospitalità esterna – bed end breakfast - e per l’accoglienza di alcuni giovani maggiorenni a fine percorso in comunità)
- Costruire una stalla ed un pollaio per il piccolo allevamento dedicato all’autoconsumo ed acquistare gli animali previsti (bovini, ovini, galline)

ü Beneficiari

I minori coinvolti saranno alcuni **giovani accolti in forma residenziale** a Casa don Guanella, ma anche **ragazzi accolti in diurnato** nel progetto XXL, adolescenti a larga misura, offrendo spazi adeguati anche alle altre agenzie territoriali che si occupano di formazione ed accoglienza di minori a rischio di emarginazione. Saranno beneficiari diretti anche alcuni **giovani provenienti dal circuito penale** o, in ogni caso, fortemente penalizzati sul piano dello sviluppo dell’identità.

Saranno beneficiari, infine, anche alcuni giovani – **persone piuttosto fragili** - che hanno portato a termine il percorso educativo nella comunità e, diventati maggiorenni, sarebbero destinati ad essere dimessi da Casa don Guanella. Questi giovani, a causa della mancanza di una rete familiare adeguata e di una struttura personale ancora piuttosto acerba ed inadeguata rispetto ad un ipotesi di autonomia, rischiano fortemente una deriva emarginante.

ü Il prestito

L’intera operazione (acquisto, ristrutturazione ed avviamento) – secondo una stima fortemente realistica – potrebbe rappresentare un costo attorno ai 3 milioni di euro. Casa don Guanella ha una disponibilità immediata di circa 800.000 euro e si stanno elaborando progetti adeguati per la ricerca di cofinanziamenti da parte di terzi, fra cui le fondazioni con cui abbiamo lavorato in modo egregio negli ultimi anni.

Speriamo di raccogliere 1.500.000 euro di cui 250.000 entro Aprile per l’acquisto della proprietà con un prestito a tasso zero confidando nelle persone che vorranno credere nel nostro progetto, con una partecipazione coerente con le proprie disponibilità .

Si tratterebbe di un prestito – una sorta di microcredito – che le persone, le famiglie, gli imprenditori concederebbero a Casa don Guanella per un periodo definito di 5 anni, durante i quali, Banca Prossima, s’ impegnerebbe a restituire il capitale senza però interessi. La quota minima richiesta – per ragioni amministrative – non potrà essere inferiore a 1000 euro.